

# Sicilia accessibile: la testimonianza

di Marta e Timi

Dopo aver valutato più di qualche opzione in Italia e al di fuori, quest'estate abbiamo scelto di andare in Sicilia. Si sa, per chi come noi ha esigenze particolari organizzare una vacanza non è sempre così facile. Per fortuna esiste Internet e i racconti di altri disabili che prima di noi hanno visitato i posti che scegliamo di esplorare. Da qui la volontà di scrivere questo articolo, per raccontare la nostra esperienza.

Navigando in Rete, quindi, ci siamo imbattuti sul sito del Kikki Village, in Provincia di Modica, a 5 minuti dal mare di Pozzallo in Provincia di Ragusa. Come abbiamo potuto apprendere una volta là, il fondatore di questo villaggio Francesco Lo Trovato, mancato 3 anni fa, aveva un figlio disabile. Tutti lo chiamavano Kikki, perché quelle due sillabe (ki-ki) furono la sua prima parola. a spingere Francesco a fondare il Kiki Village nel 2011 è stato il desiderio di creare un luogo di accoglienza e integrazione, dove tutti hanno le stesse opportunità grazie all'abbattimento di ogni barriera, architettonica o mentale (fare il bagno in piscina, andare al ristorante, bere un drink, giocare a tennis o a bocce), l'ha spinto ad aprire il Kikki Village nel 2011. Attualmente la gestione è in mano al nipote Giovanni, persona molto disponibile e aperta alle richieste e ai consigli. E fidatevi: noi di richieste ne abbiamo fatte parecchie, così come ci siamo sentiti di dare vari consigli sulle camere e gli ausili.

Abbiamo soggiornato al Kikki Village una settimana, scegliendo di noleggiare un'auto per poterci gestire in autonomia (fattibile per chi ha un accompagnatore che guida e per chi è in grado di fare il passaggio dalla carrozzina all'auto in qualche modo). Il villaggio però ha almeno 4 furgoni attrezzati: offrono, a pagamento, spostamenti da e per l'aeroporto,



verso la spiaggia o verso le località vicine che si vogliono visitare. A posteriori, avremmo potuto approfittare di questo servizio, molto più agevole, per le nostre gite. Il consiglio è di prenotare per tempo le escursioni, perché gli autisti possano organizzare al meglio gli spostamenti e, nel caso, raggruppare più persone che vogliono vedere gli stessi posti. Per quanto riguarda l'accessibilità nel villaggio, consigliamo la presenza di un accompagnatore o di essere dotati di carrozzina con propulsore o spinta assistita o elettrica: non ci sono scalini da affrontare, ma sono presenti sali-scendi dei quali alcuni con pendenza anche importante. Le stanze hanno il bagno accessibile con doccia a filo pavimento e, a richiesta, possibilità di avere sedia doccia con o senza ruote, sollevatore e letto elettrico a noleggio. Punti forti del villaggio:

sono le due piscine, di cui una con sollevatore e una con scivolo e sedia job e il ristorante con una cucina gestita da un cuoco eccezionale. Che mangiate!



Durante la settimana del nostro soggiorno sono state organizzate una cena siciliana e una grigliata, e gran parte delle serate sono state animate da musica dal vivo e karaoke (si può ovviamente scegliere liberamente se partecipare!). Al Kikki Village c'è inoltre un bel campo sportivo per chi ama il basket, il tennis o le bocce.

Le spiagge di Pozzallo attrezzate con sedia Job sono due. Quella che abbiamo visto noi il primo giorno purtroppo era chiusa per tutto (!). I nostri compagni di villaggio ci hanno consigliato il Lido El Chiringuito, noi non siamo riusciti ad andarci però.

Durante la nostra permanenza abbiamo visitato la vicina Modica, città famosa per il cioccolato. C'è anche il museo del cioccolato da poter visitare prenotando in anticipo (non lasciatevi ingannare dall'ufficio informazioni turistiche a pochi metri: nonostante gli scalini all'ingresso, c'è un'entrata accessibile!). Siamo stati poi all'isola di Ortigia, collegata a Siracusa. Posto molto più animato e turistico, con ristoranti sul mare, panorami mozzafiato, stradine piene di negozietti colorati. Ragusa è stata la città più "faticosa" da visitare: tutto in salita per arrivare fino al Duomo di San Giorgio! Altre piccole

località caratteristiche che abbiamo visitato, affacciate sul mare e con dei panorami stupendi, sono Porto Palo di Capo Passero e Marzamemi. La settimana in Sicilia è volata! Da un lato avremmo voluto visitare molti più posti (ad es Catania, Siracusa, Agrigento), ma dall'altro lato avremmo voluto goderci di più lo splendido mare e il relax nel villaggio. Ci sarebbero voluti più giorni di vacanza!

Il giorno della partenza, durante il viaggio verso l'aeroporto di Catania, abbiamo tirato le somme della vacanza insieme a Luigi che non è solo un autista, è la persona a cui puoi rivolgerti se hai bisogno di qualcosa o hai qualche problema. Dopo tanti anni a stretto contatto con il mondo della disabilità, si vede proprio che il suo interesse è far trascorrere alle persone una vacanza rilassante, perché possano allontanarsi dalla quotidianità fatta di grandi e piccoli ostacoli almeno durante il soggiorno al Kikki Village. .In poche parole: lui è l'anima del villaggio.

Ripensando alla settimana trascorsa, quindi, ci siamo resi conto di esserci rilassati troppo poco, per il desiderio di fare e vedere più cose possibili. Luigi ci ha consigliato, la prossima volta, di organizzare le escursioni direttamente con loro, per non avere lo stress di trovare una macchina a noleggio adatta, di faticare per salire e scendere, di guidare e trovare parcheggio... e di goderci di più il mare!

Concludiamo consigliando a chi volesse prenotare una vacanza al Kikki Village, di sentire via mail o telefonicamente il villaggio (Domenico è colui che si occupa di gestire le prenotazioni) spiegando dettagliatamente tutte le vostre esigenze. Si sa, il concetto di accessibilità non è universale: ciò che è fondamentale per un disabile, potrebbe non esserlo per un altro.

Il sito del Kikki Village dove vedere anche la galleria di foto del villaggio è <https://www.kikkivillage.net/>.

Buona navigazione!